

Ultrà genoano sotto processo per una sassaiola durante il G8

Fabrizio Fileni, 32 anni, noto ultrà genoano, coinvolto nei disordini del gennaio '95, quando il milanista Simone Barbaglia uccise Vincenzo Spagnolo, è stato processato ieri in tribunale, assieme a un francese per un episodio di resistenza avvenuto durante il G8. Lunedì 10, la sentenza.

Verso le 15,30 del 20 luglio 2001, nei pressi di piazza Alimonda dove due ore dopo venne colpito a morte Carlo Giuliani, Fileni, difeso dall'avvocato Riccardo Lamonaca, il francese Sarel Thibaut e un altro straniero (già condannato con l'abbreviato a 10 mesi) furono arrestati dai carabinieri nel corso di un fitto lancio di sassi da parte dei manifestanti. Il supporter genoano ha negato, dicendo a sua discolpa che non conosceva i due coimputati e che era da poco entrato in un portone assieme a altre persone per vedere cosa accadeva, quando intervennero i carabinieri. «Non va dimenticato- ha sostenuto il difensore- che il pm Canciani aveva chiesto l'archiviazione, perchè non vi erano elementi per sostenere l'accusa, e che era stato il giudice a ordinare alla procura di riproporre l'imputazione di resistenza». Da qui il processo.

[PP]